DALLE REGIONI

Musumeci ad Atreju 2021: “L’Europa non ha una politica per il Mediterraneo”

di **Veronica Bonelli** · 10 dicembre 2021, 18:01

Il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, partecipa alla quarta giornata di Atreju ribadendo la necessità di una politica di sviluppo e cooperazione europea per fronteggiare la crisi migratoria

Atreju è da più di vent’anni un appuntamento fisso per Fratelli d’Italia.

L’edizione 2021, intitolata “**Il Natale dei conservatori**”, è iniziata giorno 6 dicembre e proseguirà fino a domenica 12: una settimana per mettere al centro l’anima del conservatorismo e per ribadire le istanze fondamentali della nostra identità.

L’incontro di ieri è stato moderato da **Gian Micalessin**, giornalista de “Il Giornale”.

Dopo l’introduzione del senatore FdI **Alberto Balboni**, sono intervenuti: **Margaritis Schinas**, vice presidente della Commissione europea per la promozione dello stile di vita europeo; **Raffaele Fitto** , deputato europeo FDI, co- presidente gruppo ECR; **Leonardo Tricarico**, generale già Capo di S tato maggiore dell’aeronautica militare; **Mario Giordano**, giornalista e direttore strategie e sviluppo informazione Mediaset.

Di seguito si riporta una sintesi dell’intervento del Presidente della Regione Siciliana, **Nello Musumeci**, il quale ha richiamato l’attenzione sul dramma dei migranti.

“L’Europa non ha nessun interesse sul Mediterraneo. L’Europa non ha una politica per il Mediterraneo. L’Europa non ha una politica estera. La conferenza di Barcellona non ha trovato applicazione. Il 2010 doveva segnare la nascita dell’area di libero scambio, qualcuno l’ha vista?” ha domandato retoricamente alla platea.

“Che interesse può avere – ha poi continuato – un Paese del centro del nord Europa a neutralizzare il fenomeno migratorio? La mia Regione, quella della quale mi onoro di essere presidente, è a 147

chilometri dall'Africa: la stessa distanza che c'è fra Milano e Genova. Cioè, per noi non è un tema, un tema da tavola rotonda. Noi viviamo giorno dopo giorno questo tormento. È un tormento per noi riceventi, è un tormento per questa gente che diventa carne da macello, pegno umano nelle mani di delinquenti dei quali si conosce l'identità ma sui quali nessuno interviene. Ecco perché sono stanco di dover pensare che il ministro Lamorgese possa raccogliere un appello". E poco dopo, chiarisce: "Io ho capito che il ministro Lamorgese ha alzato bandiera bianca".

Ma il Presidente Musumeci non ha fatto sconti nemmeno all'Europa.

"Il Consiglio europeo di giugno e il Consiglio europeo di ottobre che avrebbero dovuto porre come tema prioritario quello della migrazione hanno registrato un fallimento perché quando si parla di immigrazione i Paesi del nord si girano dall'altra parte, i rappresentati si distraggono, vanno a fumare una sigaretta, non hanno nessun interesse. È un dramma umano che viviamo noi... e attenzione... è un dramma che vivono anche i sindaci della sinistra che chiamano me".

"Noi abbiamo avuto quest'anno 60mila sbarchi, i rimpatri si contano su un foglio di quaderno perché nessuno vuole rendersi partecipe di questo processo. È mai possibile che l'Unione Europea non abbia una politica adatta a poter neutralizzare questo drammatico triste fenomeno che è formato da gente che scappa da persecuzioni (una minoranza assolutamente sparuta) e da gente che è convinta che la Sicilia sia la naturale piattaforma per poter incontrare il dorado", ha riferito attenendosi ai dati relativi ai recenti sbarchi sull'isola. Ed infine, ha concluso chiarendo: "Noi abbiamo il dovere di pretendere che si parta dall'origine, dai Paesi di partenza. L'Europa non ha più una politica di sviluppo e di cooperazione: non c'è perché è da lì che bisogna cominciare. Quei ragazzi che partono debbono convincersi che se vanno via rendono ancora più povera la loro terra e che in Italia, in Europa, il dorado non lo trovano. Trovano una vita di stenti, di sfruttamenti, di sacrifici, di privazioni. L'Europa deve cominciare a spendere sulle rotte del Mediterraneo centrale esattamente come fa sulle rotte del Mediterraneo orientale. L'Europa è una grande potenza, ha il diritto e il dovere di intervenire sui Paesi africani, su questo continente che abbiamo lasciato nelle mani dei cinesi. Abbiamo il dovere di pretendere che l'Europa si dia una politica di intervento sull'Africa".

Il video della quarta giornata di Atreju, con gli interventi integrali dei partecipanti, è disponibile al seguente link: Atreju 2021 "Il Natale dei conservatori": Quarta giornata 9\12\2021

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/12/10/musumeci-ad-atreju-2021-leuropa-non-ha-una-politica-per-il-mediterraneo/

© 2026 Istituzioni24